

1686

lenne Esposizione nella Cathedral; ma essendo stato riferito al Vescovo da alcuni di quelli, che sotto apparenza di zelo godono della discordia, che l'ingenocchiatario destinato per il Capitan Generale era così vicino all'Altare, che pregiudicava al suo, il Prelato senza dar luogo ne al discorso, ne à ripieghi, ordinò, che si ritirasse l'Esposizione, fece partire i Sacerdoti, e rinchiuse il Sacramento nel Tabernacolo tenne appresso di se le chiavi. Sopraggiunto il Capitan Generale, intesa la novità, procurò, che fosse reso capace il Vescovo della ragione, e che non si desse un così manifesto scandalo in una Città particolarmente de Greci, che sempre finistramente interpretano le attioni de i Latini. Il Prelato rinchiuse in una stanza del suo Palazzo non ammise alcuno alla sua presenza; & al Capitan Generale, doppo haverlo per qualche spatio di tempo inutilmente atteso, convenne partire. Per questa attione di poco rispetto usata verso il più riguardevole Magistrato della Republica, hebbe commissione il Vescovo di portarsi à Venetia per informare il Senato, & attendere le sue risoluzioni; ma egli doppo molti Mesi di ritenenza vi si condusse; e senza dar al governo notitia del suo arrivo, trattenutosi pochi giorni si portò à Roma. Il Papa persuaso, che si volesse farli violenza, havendo ottima considerazione del Soggetto per la bontà de i suoi costumi, per la vita innocente, & una simplicità piena di zelo per le cose della Chiesa, deliberò convertire in esaltatione la supposta oppressione, e lo dichiarò Cardinale. Si commosse il Senato à questa notitia, considerando, che quando il dispiacere alla sua Patria sia un mezzo per salire alle Dignità Ecclesiastiche, si stabiliva nella Republica un pessimo esempio; ond' essendo nella stessa promotione assunto Leandro Colloredo del Friuli, fù incaricato il Lando à ringratiare il Papa per la considerazione, che haveva havuto sopra i Prelati nazionali, e gli proibì tenere communicatione con il Barbarigo; alla lettera del quale, con cui partecipava la sua assontione, non fù data risposta, ne restò soccorso di quella somma di contante, solita à contribuirsi à Cardinali Veneti in tal occasione, e come si praticò col Cardinal Colloredo. Oltre le spese della Guerra altro aggravio s'aggiunse alla cassa publica